

# PROGRAMMAZIONE DIDATTICA D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO: 2015 / 2016

DISCIPLINA: MUSICA

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Per competenza si intende l'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze ed abilità acquisite e, relativamente al processo educativo, a ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe **sapere** e **fare** per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

In questo senso, la Musica costituisce un'esperienza completa nella quale confluiscono aspetti cognitivi, sensoriali, motori, affettivi ed estetici. Essa rappresenta un luogo straordinario di sviluppo armonico della personalità, che da un lato consente a ciascuno di far emergere i propri tratti caratteristici (Identità), dall'altro favorisce un'esperienza di integrazione unica e grandemente auspicabile in una società che, invece, tende a segmentare e frantumare, piuttosto che ricomporre i diversi aspetti della vita di relazione (Convivenza Civile).

La musica, inoltre, ha nel tempo dato vita a un patrimonio di straordinario valore, che rappresenta oggi una delle fonti della nostra identità culturale (Strumenti Culturali).

Date queste premesse le finalità generali da raggiungere al termine del primo Ciclo d'Istruzione saranno le seguenti:

- ✓ nel Primo Ciclo di Istruzione, il ragazzo acquisisce gli strumenti per gestire la propria irrequietezza emotiva ed intellettuale, spesso determinata dal processo di **ricerca della propria identità**. Ciò avviene anche **attraverso il canto e la pratica strumentale**.
- ✓ In questi anni, la **capacità di comprendere se stessi, di vedersi in relazione con gli altri**, aumenta in maniera vistosa. Per progettare il proprio futuro e comprendere le responsabilità cui si va incontro, è necessario che tale capacità **si espliciti valutando in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, cercando nei limiti del possibile, di raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee**.
- ✓ Il ragazzo, inoltre, afferma la **capacità di dare e richiedere riconoscimento per i risultati** concreti e socialmente **apprezzabili del proprio lavoro**; ad esempio, **nelle esecuzioni musicali** individuali o collettive.
- ✓ Alla fine del Primo Ciclo di Istruzione, il ragazzo dovrebbe essere in grado di pensare al proprio futuro. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che dovrebbe tener conto del percorso svolto, di eventuali competenze specifiche acquisite e delle opportunità musicali offerte dai contesti culturali presenti sul territorio.
- ✓ Concludendo:
  - **conosce il proprio corpo e, in maniera elementare, il suo funzionamento (Vocalità intonata e non);**
  - **conosce, legge, comprende e, soprattutto, gusta, sul piano estetico, il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, anche praticandolo attraverso uno strumento oppure mediante il canto, con la scelta di**

***repertori senza preclusione di generi;***

- ***approfondisce la conoscenza e l'accettazione di sé, anche apprendendo dai propri errori ed impara ad analizzare e confrontare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio (ad esempio nell'analisi di un brano musicale).***

# **PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DELLA CLASSE PRIMA**

## **INDICATORI**

### **Indicatore n° 1**

#### **COMPRENDERE ED USARE I LINGUAGGI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA**

### **Indicatore n° 2**

#### **ESPRIMERSI VOCALMENTE ED USARE I MEZZI STRUMENTALI**

### **Indicatore n° 3**

#### **ASCOLTARE E ANALIZZARE LE STRUTTURE FONDAMENTALI DEL LINGUAGGIO MUSICALE**

## **O.S.A.**

Distinguere, individuare, ordinare, memorizzare:

- Varie combinazioni di intensità e velocità
- Cellule ritmiche e loro scrittura
- I basilari impianti metrici e la notazione
- Alcuni intervalli
- Il timbro degli strumenti dell'orchestra

Apprendere le tecniche basilari della respirazione, dell'emissione vocale e degli strumenti didattici, anche leggendo dal pentagramma.

Ascoltare suoni e ritmi del corpo (Educazione alla salute)

Percepire il suono nei suoi parametri.

Individuare e verbalizzare con linguaggio appropriato: significati, vissuti personali, immagini, gesti, emozioni ecc.

## **CONTENUTI**

Distinzione tra suono e rumore

Il pentagramma

La chiave di violino

La notazione

Altezza, timbro, durata, intensità

L'acustica

Il ritmo

Le figure musicali e le relative pause: dalla semibreve alla croma

Il punto e la legatura di valore

Esercizi di ascolto, produzione e semplice composizione

Esercizi di lettura ritmica e della notazione

Il tempo musicale

Il metronomo

Le indicazioni dinamiche-agogiche

La battuta

Tagli addizionali

Il ritornello e la corona

L'apparato fonatorio

Cenni sull'apparato uditivo

La respirazione

La classificazione delle voci e il coro

Esercizi di respirazione e di produzione del suono

Il flauto dolce e la sua corretta diteggiatura

Esercizi preliminari

La posizione delle mani negli strumenti a tastiera

Esercizi tecnici, ritmici e piccoli brani

Preparazione guidata all'esecuzione di gruppo di un brano vocale e strumentale anche con il supporto di basi musicali

La musica antica con particolare riguardo agli strumenti musicali

# **PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DELLA CLASSE SECONDA**

## **INDICATORI**

### **Indicatore n° 1**

#### **COMPRENDERE ED USARE I LINGUAGGI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA**

### **Indicatore n° 2**

#### **ESPRIMERSI VOCALMENTE ED USARE I MEZZI STRUMENTALI**

### **Indicatore n° 3**

#### **ASCOLTARE E ANALIZZARE LE STRUTTURE FONDAMENTALI DEL LINGUAGGIO MUSICALE**

## **O.S.A.**

Distinguere, individuare, ordinare, memorizzare:

- Varie combinazioni di intensità e velocità
- Cellule ritmiche e loro scrittura
- Alcuni intervalli
- Il timbro degli strumenti dell'orchestra

Intonare; ritmare; memorizzare ed eseguire brani musicali con gli strumenti didattici anche leggendo dal pentagramma.

Riconoscere ed analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva anche in relazione ad altri linguaggi.

## **CONTENUTI**

La semicroma e la sua pausa

I segni di alterazione: diesis, bemolle, bequadro e il loro uso

Gli intervalli: tono e semitono

Riconoscimento ed esecuzione della cellula ritmica puntata

Esercizi di ascolto, produzione e composizione di media difficoltà

Esercizi di lettura ritmica e della notazione

Esercizi di respirazione e produzione del suono

La diteggiatura dei suoni alterati nel flauto: si bemolle e fa diesis

Esercizi preliminari

Esercizi tecnici, ritmici e brani di media difficoltà

Canoni vocali e/o strumentali

Preparazione guidata all'esecuzione di gruppo di un brano vocale e strumentale anche a due voci e con il supporto di basi musicali

Il Medioevo

Il canto gregoriano

Guido d'Arezzo e la nascita della notazione musicale

La musica profana: trovatori e trovieri

La nascita della Polifonia

Musica nelle chiese e nei castelli

Gli strumenti medievali

Il Rinascimento

Musica in chiesa e a corte

Gli strumenti rinascimentali

La musica profana vocale e strumentale

Le grandi scuole polifoniche: fiamminga, romana e veneziana

I compositori: G. Gabrieli, G.P. da Palestrina, T. Susato e S. Molinaro

Gli strumenti a corda, a fiato, a tastiera, a percussione

Le formazioni strumentali: l'orchestra sinfonica

La musica a programma

# **PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DELLA CLASSE TERZA**

## **INDICATORI**

### **Indicatore n° 1**

#### **COMPRENDERE ED USARE I LINGUAGGI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA**

- O.S.A.**
- Consolidare, potenziare e creare:
  - Varie combinazioni di intensità e velocità.
  - Cellule ritmiche più complesse e loro scrittura.
  - Organizzazioni formali, complesse anche non tradizionali.

### **Indicatore n° 2**

#### **ESPRIMERSI VOCALMENTE ED USARE I MEZZI STRUMENTALI**

Eseguire composizioni strumentali e vocali di epoche, stili e tradizioni differenti, sia individualmente sia in gruppo.

### **Indicatore n° 3**

#### **ASCOLTARE E ANALIZZARE LE STRUTTURE FONDAMENTALI DEL LINGUAGGIO MUSICALE**

Analizzare caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere, stile e tradizione. Distinguere in brani esemplari, i caratteri che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e stile. Individuare rapporti tra la musica e altri linguaggi. Approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà.

## **CONTENUTI**

I segni di alterazione: diesis, bemolle, bequadro e il loro uso

Gli intervalli: toni e semitoni vicini e lontani

Potenziamento dell'esecuzione della cellula ritmica puntata

Esercizi di ascolto, produzione e composizione di media difficoltà

Esercizi di lettura ritmica e della notazione

Esercizi di respirazione e produzione del suono

La diteggiatura dei suoni alterati nel flauto: si bemolle, fa diesis, sol diesis e *do<sub>2</sub> diesis*.

Esercizi preliminari

Esercizi tecnici, ritmici e brani di media difficoltà

Preparazione guidata all'esecuzione di gruppo di un brano vocale e strumentale anche a due voci e con il supporto di basi musicali

Il Barocco

I caratteri della musica barocca

Forme e generi della musica vocale e strumentale barocca

L'orchestra barocca

La nascita del recitar cantando

Musica sacra e profana

I compositori: A. Vivaldi, J. S. Bach, J. F. Haendel

Il Classicismo

Caratteri della musica classica

Forme e generi del classicismo

Lo sviluppo della musica strumentale: nascita del pianoforte

I compositori: F. Haydn, W.A. Mozart e L. van Beethoven

La storia del Jazz

Le origini: work-songs e spirituals e loro sviluppi

I compositori: L. Armstrong

La musica contemporanea: la dodecafonia e A. Schönberg

Musica etnica

Musica e immagini: la colonna sonora

## **UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO**

Nella definizione dei traguardi formativi elencati nel curriculum, si individuano i nuclei tematici essenziali e fondanti della disciplina, su cui deve costruirsi l'azione educativa: i concetti di qualità del suono, organizzazioni ritmiche, melodiche, armoniche, dinamiche, formali, le relazioni esistenti fra l'oggetto sonoro e i contesti culturali in cui è inserito, le tecniche esecutive, ecc.

L'elaborazione delle unità di apprendimento e dei materiali da utilizzare durante le attività musicali verrà fatta considerando l'ampiezza e la varietà dei repertori esistenti (colto, giovanile, popolare, etnico ecc.) senza esclusioni di alcun tipo, tenendo conto della funzionalità degli stessi rispetto agli obiettivi di apprendimento, alle esigenze e agli interessi delle diverse classi.

Non saranno tralasciati comunque, specie nelle esperienze di ascolto dell'ultimo biennio, campioni significativi di quel patrimonio musicale che è costitutivo della nostra cultura storica.

## **UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA**

- ✓ Il paesaggio sonoro e le qualità del suono
- ✓ Scrittura musicale
- ✓ Le figure musicali (fino alla croma)
- ✓ Ora suoniamo (voce, tastiera, flauto e percussioni)
- ✓ L'apparato uditivo e le voci
- ✓ Ascolto  $\left\{ \begin{array}{l} \text{musica e parole} \\ \text{musica e strumenti} \end{array} \right.$
- ✓ La musica antica
- ✓ Il punto e la legatura di valore

## **UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA**

- ✓ Il punto e la legatura di valore
- ✓ Le figure musicali (la semicroma e la sua pausa; la cellula puntata)
- ✓ I segni di alterazione (diesis, bemolle, bequadro)
- ✓ L'intervallo
- ✓ Dalla lettura all'esecuzione (voce, flauto e percussioni)
- ✓ Ascolto  $\left\{ \begin{array}{l} \text{musica e immagini e musica a programma} \\ \text{le formazioni strumentali} \end{array} \right.$
- ✓ Il Medioevo
- ✓ Il Rinascimento

## **UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA**

- ✓ Dalla lettura all'esecuzione (voce, flauto e percussioni)
- ✓ Gli intervalli
- ✓ Analisi musicale (tema con variazioni, la forma sonata, polifonia, canone)
- ✓  $\left. \begin{array}{l} \text{musica e immagini: la colonna sonora} \\ \text{Ascolto} \end{array} \right\} \begin{array}{l} \text{le formazioni strumentali} \\ \text{le formazioni vocali} \end{array}$
- ✓ Il Barocco
- ✓ Il Classicismo
- ✓ Il Jazz
- ✓ La dodecafonìa e A. Schönberg
- ✓ Musica etnica

## **MODALITÀ E TEMPI**

L'esperienza musicale coinvolge l'essere umano nella sua interezza (mente, corporeità, affettività); vanno, quindi, valorizzate tutte le attività che comportano un coinvolgimento globale del discente. In questo l'esperienza musicale contribuisce al recupero dell'operatività e della corporeità nella nostra scuola.

Lungo l'intero arco della scuola secondaria di 1° grado le attività di verifica si configureranno come esperienze di comprensione dell'opera musicale attraverso il riconoscimento e la disamina delle sue funzioni nella vita umana, e la ricostruzione dei suoi contesti di origine, messi a confronto con gli attuali contesti di fruizione, in un movimento continuo di andata e ritorno fra presente e passato, che esclude ogni pretesa di sistematicità organizzata cronologicamente.

Le attività di verifica saranno introdotte non come cataloghi di nozioni grammaticali, ma come strumenti utili per le esperienze di comprensione.

Le verifiche avranno scansione sistematica e periodica; potranno essere individuali, collettive e variamente articolate: esecuzioni vocali e strumentali, questionari. Dalla verifica scaturirà un'adeguata valutazione che, tenendo conto del livello di partenza, dell'impegno, delle sue capacità, della partecipazione, stabilirà il grado di preparazione e di maturazione dell'alunno.

Pur non escludendo, in certe fasi del percorso, l'esposizione dell'insegnante (soprattutto a scopi orientativi e organizzativi), i metodi saranno il più possibile significativamente centrati sulla azione dell'alunno. L'insegnante terrà conto delle conoscenze e delle esperienze musicali già in possesso degli alunni, oltre che dei loro interessi, così che le nuove acquisizioni possano integrarsi costruttivamente. Stimolerà, inoltre, gli allievi a costruire attivamente il proprio apprendimento, rendendoli partecipi del progetto educativo e sollecitandoli a prendere parte, ogni volta che risulterà opportuno, alle scelte di percorso.

Verranno privilegiati gli apprendimenti di tipo euristico (dialogo, discussione...), la ricerca, la sperimentazione espressiva, il lavoro cooperativo.

Si incoraggerà, inoltre, l'autovalutazione.

### **ESERCITAZIONI RITMICHE**

#### ACCORGIMENTI PRELIMINARI

- 1 - Scrittura alla lavagna di cellule ritmiche
- 2 - Sperimentazione espressiva di cellule ritmiche sugli strumenti.

#### REPERTORIO

- 1 - Semplici frasi prettamente ritmiche
- 2 - Semplici frasi di accompagnamento o melodie

Caratteristiche:

- a) Difficoltà graduale (una o più linee sovrapposte)
- b) Differenziazione timbrica.
- e) Proposte dall'insegnante o create dagli alunni.

#### ESECUZIONE

- 1 - Scansione sillabica degli accenti principali
- 2 - Scansione ritmica con gesti-suono.
- 3 - Esecuzione ritmica strumentale anche abbinata al canto o ad esercizi di movimento.

Caratteristiche:

- a) Individuale, a gruppi alternati o sovrapposti.



## PRATICA STRUMENTALE

### ACCORGIMENTI PRELIMINARI

- 1 - Ritmica delle figure di durata.
- 2 - Osservazione sugli elementi nuovi di notazione.
- 3 - Memorizzazione melodica per imitazione e quindi per lettura cantata.
- 4 - Analisi formale ed estetica.

### REPERTORIO

- 1 - Semplici frasi melodiche presentate.
- 2 - Semplici frasi melodiche composte dagli alunni.
- 3 - Brani didattici classici e/o popolari.

### ESECUZIONE

a) - Da parte del docente

- 1 - Esecuzione di tutto il brano
- 2 - Due o quattro misure alla volta.

b) - Da parte degli alunni

- 1 - per imitazione due o quattro misure alla volta o particolari passaggi.
- 2 - Per lettura due o quattro misure alla volta.
- 3 - Tutto il brano per lettura.

## ASCOLTO

Alla luce delle indicazioni precedenti, possiamo tentare di formulare con maggiore chiarezza, gli obiettivi fondamentali della educazione alla comprensione, che costituiscono alla fine le componenti essenziali di quella competenza d'ascolto che è quanto ci proponiamo di fare acquisire.

**1.** Gli alunni si orientano prima dell'ascolto di un pezzo musicale, assumendo informazioni sul suo orizzonte (a livello minimo: l'autore, l'epoca, lo stile, la destinazione) e considerando con attenzione il titolo e gli eventuali programmi associati, così da trarne indicazioni circa ciò che ci si deve attendere, gli aspetti ai quali si dovrà porre attenzione, il modo, con cui sarà opportuno accostarsi all'opera. Devono apprendere ad assumere una prospettiva di ascolto.

**2.** Sanno realizzare un primo ascolto non dispersivo, frammentario o puramente impressivo, focalizzando un livello principale e seguendo, in rapporto ad esso, la progressione discorsiva del pezzo. In questo stadio della comprensione, non si può andare molto al di là della percezione della individuazione di alcuni elementi centrali del discorso (come i temi), del riconoscimento delle relazioni più evidenti (ad es., riprese di motivi), della rilevazione di aspetti particolarmente appariscenti (ad es., crescendo contrasti ritmici), di una prima intuizione approssimata dell'impianto discorsivo.

**3.** Riflettono, al termine dell'ascolto, su ciò che hanno ascoltato, riconsiderando retrospettivamente lo svolgimento del pezzo. Ciò comporta, innanzi tutto, che si effettui una prima riorganizzazione degli elementi precedentemente colti, sia in rapporto a singoli aspetti, sia in rapporto all'insieme.

## REPERTORIO

A partire da semplici suoni isolati fino a documenti complessi.

- VARIE MODALITÀ DI ASCOLTO:
- 1 - Ascolto del brano.
  - 2 - Ascolto per graduali approcci analitici ritmico-melodici: intensità, carattere, andamento ritmico, frasi melodiche, ecc...
  - 3 - Ascolto per graduali approcci strutturali preceduto da cenni biografici sull'autore, sul contesto storico - politico e sulle caratteristiche stilistiche: organico strumentale, forma compositiva, genere, periodo storico, destinazione.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Valutazione formativa, che precede quella sommativa, sarà effettuata durante i processi di apprendimento e, quindi, durante lo svolgimento delle unità di apprendimento, per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati. Si considereranno poi i livelli di partenza e le possibilità di ciascun alunno, nonché la costanza nell'impegno ed il senso di responsabilità dimostrati.

Per gli alunni maggiormente in difficoltà e stranieri le verifiche saranno guidate e opportunamente semplificate o individualizzate, soprattutto quelle riguardanti la conoscenza del linguaggio musicale, la pratica strumentale e la rielaborazione di materiali sonori, ma anche quelle inerenti altri aspetti della disciplina, se si rivelasse necessario.

Nel caso degli alunni con particolare difficoltà di apprendimento, ma dotati di una certa capacità operativa, sostenuta da interesse e impegno, verranno privilegiate le valutazioni della pratica musicale.

Nella scheda si adotteranno i seguenti CRITERI DI VALUTAZIONE:

- 1) Comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina.
- 2) Esprimersi vocalmente e usare i mezzi strumentali.
- 3) Ascoltare e analizzare le strutture fondamentali del linguaggio musicale.